

COMUNICATO STAMPA

Dal 12 gennaio apre a Roma il Parco Archeologico del Celio con il nuovo Museo della Forma Urbis

La grande pianta della città incisa su marmo per volontà dell'imperatore Settimio Severo torna visibile dopo quasi 100 anni

Roma, 11 gennaio 2024 – Una meravigliosa mappa marmorea originale della Roma Antica presentata in modo da essere perfettamente leggibile e una sorprendente collezione di materiali epigrafici e architettonici inseriti in uno scenario mozzafiato. È quanto si potrà vedere con l'apertura al pubblico – da domani, 12 gennaio – del **Parco Archeologico del Celio** e del nuovo **Museo della Forma Urbis** sito al suo interno, che sono stati inaugurati oggi dal sindaco di Roma Capitale, **Roberto Gualtieri**, dall'assessore capitolino alla Cultura, **Miguel Gotor**, e dal sovrintendente capitolino ai Beni Culturali, **Claudio Parisi Presicce**.

Parco e Museo – la cui apertura si deve a una serie di interventi condotti sotto la direzione scientifica della **Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali di Roma Capitale** – sono parte di un vasto progetto di valorizzazione dell'intera area del Celio, inquadrata in seno al più ampio programma di riqualificazione del Centro Archeologico Monumentale (CArMe) voluto da Roma Capitale.

Il **Parco Archeologico del Celio** occupa il settore settentrionale del colle, un'area verde orientata verso il Colosseo e all'interno della quale sussistono importanti evidenze archeologiche, come le fondazioni perimetrali del tempio del Divo Claudio. **Grazie al recupero degli edifici presenti nell'area**, la Casina del Salvi e l'ex Palestra della Gil, e **alla sistemazione del contiguo giardino archeologico**, in cui sono stati organizzati per nuclei tematici una grande quantità di materiali epigrafici e architettonici di grandi dimensioni delle collezioni dell'ex Antiquarium Comunale, provenienti dagli scavi di Roma di fine Ottocento, **i visitatori avranno una nuova straordinaria opportunità per approfondire la conoscenza della Roma antica**.
Aprire al pubblico il giardino è il primo passo di un programma che, grazie agli interventi giubilari, porterà all'allestimento completo dei reperti e all'apertura al pubblico della Casina del Salvi, che tornerà ad avere la sua funzione originaria di *coffee-house* e al contempo ospiterà anche una delle nuove Aule Studio di Roma.

All'interno del Parco, nell'edificio dell'ex Palestra della Gil, è allestito il nuovo **Museo della Forma Urbis**, che custodisce i frammenti rimasti della celebre *Forma Urbis Romae*, la gigantesca pianta marmorea della Roma antica incisa tra il 203 e il 211 d.C. sotto l'imperatore Settimio Severo. Si tratta di una delle più rare e importanti testimonianze della città antica che i visitatori torneranno ad ammirare dopo quasi un secolo. L'ultima esposizione complessiva degli originali è stata infatti realizzata tra il 1903 e il 1924 nel giardino del Palazzo dei Conservatori; poi, fino al 1939 alcuni nuclei significativi sono stati visibili nell'Antiquarium del Celio.

La *Forma Urbis* era esposta originariamente sulla parete di un'aula nel Foro della Pace che fu in seguito inglobata dal complesso dei SS. Cosma e Damiano nell'area del Foro Romano. Era incisa su 150 lastre di marmo applicate alla parete con perni di ferro e occupava uno spazio di circa 18 metri per 13.

Dopo la scoperta nel 1562, molti frammenti della grande mappa marmorea andarono perduti, mentre alcuni sono stati fortunatamente ritrovati nel corso del tempo. Oggi resta circa un decimo del totale della pianta originale. Dal 1742 è parte delle collezioni dei Musei Capitolini.

Il nuovo allestimento del Museo della Forma Urbis consente una piena fruizione della pianta marmorea da parte dei visitatori, favorendo la leggibilità di un documento che, per ingombro e condizioni frammentarie, si presta poco a una comprensione immediata. Sul pavimento della sala principale del museo sono collocati i frammenti della *Forma Urbis*, sovrapposti, come base planimetrica, alla *Pianta Grande* di Giovanni Battista Nolli del 1748.

Gli spazi interni dell'edificio museale ospitano anche una consistente scelta del materiale architettonico e decorativo dell'ex Antiquarium Comunale.

Da domani, il Parco Archeologico del Celio si può visitare tutti i giorni a ingresso gratuito. Il Museo della Forma Urbis resta invece chiuso il lunedì e prevede un biglietto d'ingresso, salvo per i possessori della MIC Card che possono accedere gratuitamente anche allo spazio museale. I servizi museali sono a cura di Zètema Progetto Cultura.

Questo progetto si inserisce in una più ampia trasformazione del colle del Celio e dell'intero Centro Archeologico Monumentale, a cominciare da alcuni interventi di grande significato: a breve saranno avviati i lavori di consolidamento e recupero dell'ex Antiquarium Comunale, che porranno fine a un abbandono quasi secolare dell'edificio. Inoltre, l'area verde del Celio sarà riqualficata nella vegetazione, nei percorsi, negli affacci verso il Palatino e nelle connessioni con l'area del Colosseo, mediante un progetto a cura del Dipartimento Tutela Ambientale.

Infine, la Nuova Passeggiata Archeologica, lungo via di San Gregorio, conetterà il Parco del Celio con il Centro Archeologico Monumentale.

INFORMAZIONI

Parco Archeologico del Celio e Museo della Forma Urbis

Ingressi

Viale del Parco del Celio 20 – Viale del Parco del Celio 22 – Clivo di Scauro 4.

Orari

Il **Parco Archeologico del Celio** è aperto tutti i giorni dalle 7.00 alle 17.30 (ora solare) e dalle 7.00 alle 20.00 (ora legale). Chiuso il 25 dicembre e il 1° maggio.

Il **Museo della Forma Urbis** è aperto dal martedì alla domenica dalle 10.00 alle 16.00 (ultimo ingresso un'ora prima). Chiuso il lunedì, 25 dicembre, 1° maggio.

Tariffe

Parco Archeologico del Celio: ingresso gratuito

Museo della Forma Urbis:

Intero Non Residente € 9,00 – Ridotto Non Residente € 6,50

Intero Residente € 6,50 – Ridotto Residente € 5,50

Ingresso gratuito con la MIC Card

È possibile acquistare il biglietto d'ingresso online, tramite il call center 060608, con diritto di prevendita € 1 oppure presso la biglietteria del Museo.

L'acquisto in biglietteria di biglietti per date successive è consentito solo con carta di credito con diritto di prevendita € 1.

L'area archeologica e il museo sono accessibili a tutti

Per maggiori informazioni:

060608 (tutti i giorni ore 9.00-19.00) – www.sovrintendenzaroma.it

Ufficio stampa Zètema Progetto Cultura

Patrizia Morici p.morici@zetema.it

Roberto Martelli r.martelli@zetema.it